



NOTA STAMPA

AMMORTIZZATORI SOCIALI, CONFPROFESSIONI: UNIVERSALITA' DELLE TUTELE E ACCESSO SEMPLIFICATO

Alla video conferenza tra il ministro del Lavoro Orlando e le parti sociali, il presidente Stella: tutti i lavoratori devono disporre di strumenti di tutela. Valorizzare il ruolo delle parti sociali e i fondi di bilateralità

Milano, 18 marzo 2021. «Universalità delle tutele e semplificazione delle procedure di accesso». Sono i cardini su cui dovrebbe articolarsi il progetto di riforma degli ammortizzatori sociali allo studio del ministro del Lavoro, Andrea Orlando. Secondo il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, intervenuto oggi alla video conferenza tra il ministro Orlando e le Parti sociali: «Tutti i lavoratori, a prescindere dalle modalità con cui svolgono l'attività lavorativa devono poter disporre di strumenti che li tutelino nei momenti di difficoltà. L'Isco, come introdotto dalla legge di bilancio 2021, ha rappresentato il primo tassello per la creazione di un compiuto sistema di tutele», ha aggiunto Stella.

Sul fronte del lavoro subordinato l'attenzione di Confprofessioni si concentra, in particolare, sugli studi professionali (un bacino di circa 1 milione tra lavoratori e collaboratori di studio), che occupano in media 3 dipendenti. «La riforma degli ammortizzatori sociali non può dimenticare i dipendenti di strutture finora non compresi dalle norme sugli strumenti di tutela in costanza di rapporto di lavoro e che, quindi, devono essere inclusi nel nuovo disegno di riforma», ha concluso Stella. «Occorre in questo senso un intervento ampio che si basi su strumenti adeguati alle esigenze e alle caratteristiche dei singoli comparti produttivi, valorizzando il ruolo delle parti sociali e dei fondi di solidarietà bilaterali».